

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6705 del 21/11/2025
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Modena (MO), Via Emilia Est n. 1050, richiesta dalla ditta SERVIZI 2.0 SRLS per l'attività di autolavaggio, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. SUAP n. 97509/2025/667 Prat. Sinadoc n. 12508/25
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6980 del 20/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Modena (MO), Via Emilia Est n. 1050, richiesta dalla ditta SERVIZI 2.0 SRLS per l'attività di autolavaggio, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Rif. SUAP n. 97509/2025/667

Prat. Sinadoc n. 12508/25

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 68/2025 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente per l'impianto in oggetto,

- adottata da Arpae Modena con determinazione n. 1865 del 16/04/2018;
- volturata con determinazione n. 4735 del 02/09/2024;

VISTA l'istanza avviata dal SUAP del Comune di Modena in data 13/03/25 (Rif. SUAP n. 97509/2025/667 del 20/03/2025), mediante Domanda unica, presentata dalla ditta Kuwait Petroleum Italia SpA, ai sensi del DPR n. 160/2010, comprensiva della richiesta di Permesso di Costruire assunta al n. 544/2025 a oggetto "Demolizione e ricostruzione con ampliamento di chiosco lavaggio, posa nuovo serbatoio, sostituzione portale lavaggio, posa di due nuove vasche di dissabbiatura e linea filtrante per recupero acque di lavaggio, installazione di due tettoie e di una colonnina ricarica elettrica", acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 54943 del 24/03/25 a favore della ditta SERVIZI 2.0 SRLS (P.IVA 04120510369), con sede legale in Via Emilia Est n. 1050, Modena (MO), per la modifica della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DET-AMB-2018-1865 del 16/04/2018, relativamente all'attività di autolavaggio svolta presso l'impianto ubicato in Via Emilia Est n. 1050, Comune di Modena (MO), sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (modifica).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Delibera dell'Assemblea Consortile n.9 del 24 luglio 2006 - approvazione del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 54943 del 24/03/25, il SUAP ha indetto la conferenza dei servizi decisoria all'interno della quale acquisire il provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva;
- con nota protocollo n. 66726 del 08/04/25, Arpae ha richiesto agli enti interessati l'espressione dei pareri e contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA;
- con nota prot. n. 68328 del 10/04/25, il SUAP ha trasmesso Richiesta di documentazione integrativa e sospensione dei termini del procedimento, da parte dell'Ufficio Attività Edilizia e Sismica del Comune di Modena, a seguito della verifica della documentazione presentata a corredo della richiesta di Permesso di Costruire n. 544/2025;
- con nota prot. n. 88263 del 13/05/2025, il SUAP ha trasmesso la ripresa dei termini del procedimento, con decorrenza dei termini per l'espressione dei pareri di competenza a partire dal 05/05/25, a seguito del deposito della documentazione fornita dalla ditta in risposta alla richiesta integrazioni di cui sopra;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta con protocollo Arpae n. 188348 del 23/10/25, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 194029 del 31/10/25, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- relazione tecnica relativa alla Valutazione di Impatto Acustico resa da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena al Comune di Modena, protocollo n. 129823 del 18/07/25;
- parere favorevole in merito all'Impatto acustico, espresso dal Comune di Modena con protocollo n. 285526 del 21/07/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 131735 del 22/07/25;
- contributo istruttorio relativo alla presenza delle sostanze pericolose negli scarichi idrici in pubblica fognatura espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena, protocollo n. 146749 del 13/08/25;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Modena HERAcquaModena srl, protocollo n. 2706 del 13/10/25 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 180870 del 13/10/25;

- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Comune di Modena con protocollo n. 410789 del 16/10/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 184047 del 17/10/25;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che il Comune di Modena, mediante il proprio parere di cui al prot. n. 131735 del 22/07/25, nel ritenere, acusticamente, l'attività compatibile, ha comunicato la non necessità al rilascio del titolo abilitativo nulla osta acustico;

TENUTO CONTO che, la ditta, mediante le integrazioni di cui al prot. Arpae n. 194029 del 31/10/25, ha fornito documento, firmato congiuntamente da parte dei legali rappresentanti delle due ditte attigue: Kuwait Petroleum Italia SpA e Servizi 2.0 Srls, in cui si dichiara, per gli effetti di cui all'art. 124 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, che l'onere circa la gestione e la manutenzione del tratto di fognatura in comune (condotta di allontanamento), fino all'immissione in fognatura pubblica di Via Armando Pica - punto di scarico S1, è a carico alla Kuwait Petroleum Italia SpA.

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta SERVIZI 2.0 SRLS (P.IVA 04120510369) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto ubicato in Comune di Modena, Via Emilia Est n. 1050, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Modena

- 2 DI DARE ATTO che l'efficacia del presente atto di AUA è subordinata alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP di Modena ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010, con le modalità di cui all'art. 14 bis della L. 241/90, in forma semplificata e modalità asincrona;
- 3 DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura";*

- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
- confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Modena (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A.
- **per quanto riguarda gli scarichi idrici ed il rumore**, dalla data di messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata: a tal fine, deve essere predisposta dal titolare dell'AUA una specifica dichiarazione dell'avvenuta realizzazione delle modifiche in conformità alla presente determinazione; copia originale di tale dichiarazione deve essere conservato presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità di controllo;
- 6 di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
- 7 DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 8 DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 9 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 10 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 11 DI RENDERE NOTO che:
- il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 12508/25

ALLEGATO A5

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI MODENA**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta SERVIZI 2.0 SRLS, presso lo stabilimento sito in Via Emilia Est n. 1050 a Modena (MO), svolge l'attività di autolavaggio;

Con la presente si richiede la modifica sostanziale all'AUA Det. n. 1865 del 16/04/2018, volturata con Det. n. 4735 del 02/09/2024, per lo scarico delle acque reflue derivanti dal lavaggio auto, in collegamento alla rete di scarico dell'impianto carburanti limitrofo, relativo alla ditta Kuwait Petroleum Italia SpA.

La richiesta rientra all'interno della domanda di Permesso di Costruire per la demolizione e ricostruzione con ampliamento di nuovo chiosco, posa di nuovo serbatoio interrato, cambio prodotto petrolifero, modifica degli erogatori, installazione di colonnina elettrica e sostituzione di impianto di lavaggio con inserimento di linea filtrante per il recupero parziale delle acque.

Si è provveduto, a causa dello stato di usura in cui versava il depuratore, a sostituire l'impianto di trattamento chimico-fisico con un bio-ossidatore modello Ecobiox.

Il trattamento mediante bio-ossidazione prevede che le acque di lavaggio subiscano un trattamento preliminare di dissabbiatura (una vasca esistente e due di nuova installazione) e disoleazione (due vasche esistenti), defluendo, successivamente, nella sezione di rilancio esistente (vasca da circa 8 mc).

In uscita dal sistema Ecobiox, il refluo trattato transita entro una vaschetta di rilancio, per essere poi consegnato al nuovo sistema di colonne filtranti che consentono il parziale riciclo delle acque depurate.

Lo scarico delle acque reflue non riutilizzate, previo passaggio in pozzetto d'ispezione e prelievo campioni, in raccordo con le acque nere di tipo domestico e le acque di dilavamento del piazzale, entrambe di competenza della Kuwait Petroleum Italia SpA, avviene nella pubblica fognatura mista che insiste lungo la Via Pica (punto di scarico S1).

Le acque reflue derivanti dal lavaggio auto presso lo stabilimento in oggetto, confluenti in pubblica fognatura mediante lo scarico di cui sopra, sono classificate come "acque reflue industriali" ai sensi della D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

ISTRUTTORIA E PARERI

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con Determinazione n. 1865 del 16/04/2018, volturata con Det. n. 4735 del 02/09/2024;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

PRESO ATTO che le acque reflue originate dall'autolavaggio contengono il parametro idrocarburi totali, che rientra nelle sostanze pericolose della tab.5 dell'allegato n.5 al D.Lgs. n.152/06 e suc.mod.;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle

acque reflue industriali in pubblica fognatura:

- espresso, favorevolmente a condizione, da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena, protocollo n. 146749 del 13/08/25;
- espresso, dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERAcquaModena srl, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 180870 del 13/10/25;
- espresso, favorevolmente a condizione (nel rispetto delle prescrizioni formulate nei pareri di Arpae ed HERAcquaModena srl), dal Comune di Modena, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 184047 del 17/10/25;

In particolare, il Gestore del Servizio Idrico Integrato HERAcquaModena srl ha espresso il parere favorevole condizionato di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

La ditta SERVIZI 2.0 SRLS stabilimento sito in Via Emilia Est n. 1050 Comune di Modena svolge attività di autolavaggio. L'istanza in oggetto è relativa alla Modifica Sostanziale dell'AUA n. 1865 del 16/04/2018 volturata con Det. N. 4735 del 02/09/2024, per la sostituzione dell'impianto di lavaggio con inserimento di linea filtrante per il recupero parziale delle acque di lavaggio.

L'attività di lavaggio auto viene svolta da una struttura a portale aperto con spazzole rotanti. Le griglie presenti servono per la raccolta delle acque reflue generate dalle fasi di prelavaggio, lavaggio e asciugatura. A causa dello stato di usura in cui versava il depuratore esistente il medesimo è stato sostituito con un impianto bio-ossidatore. Il trattamento mediante bio-ossidazione prevede che le acque di lavaggio subiscano un trattamento preliminare di dissabbiatura e disoleazione attraverso le quali avviene la separazione del refluo dai materiali pesanti. Periodicamente al raggiungimento di un determinato livello i materiali depositati sul fondo del separatore devono essere opportunamente smaltiti per non pregiudicare il corretto funzionamento della sezione di dissabbiatura. In uscita dal separatore fanghi le acque passano nel separatore oli costituito da due vasche esistenti (di volumetria pari a circa 2 mc cadauna) opportunamente dimensionate ove le particelle leggere presenti nei reflui in condizioni di quiete e per effetto del minor peso specifico risalgono in superficie e vi rimangono intrappolate grazie alla particolare conformazione delle tubazioni in uscita. Defluendo dal separatore oli le acque passano nella sezione di rilancio esistente (costituita da una vasca con volumetria pari a circa 8 mc) dalla quale i reflui pretrattati vengono inviati alla sezione di bio-ossidazione tramite l'azione di un'elettropompa. Successivamente ai pretrattamenti, le acque affluiscono all'impianto a bio-ossidazione ove avviene la demolizione vera e propria delle sostanze inquinanti contenute nei reflui. In uscita dal sistema di trattamento il refluo entra in una vasca di rilancio per essere poi consegnato al nuovo sistema di colonne filtranti che consentiranno il parziale riciclo delle acque depurate. Le acque depurate e filtrate in uscita dalla linea di filtrazione confluiranno alla vasca di accumulo e riciclo parziale esistente per essere rilanciate alle fasi di riutilizzo mentre gli esuberanti non destinati al lavaggio confluiranno allo scarico transitando prima dentro un pozzetto di campionamento e successivamente saranno raccordate con le acque di tipo domestico e di dilavamento del piazzale di competenza Kuwait Petroleum Italia SpA le quali giungeranno alla pubblica fognatura per acque miste di Via Armando Pica nel punto di scarico S1.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena, le acque reflue scaricate dal sistema di trattamento a bio-ossidazione sono classificate come acque reflue industriali.

*Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. [con prescrizioni].*

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta SERVIZI 2.0 SRLS, per l'impianto localizzato in Via Emilia Est n. 1050, Comune di Modena (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue industriali in pubblica fognatura** (scarico S1), con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria

scarichi denominata "CPS0437_15_DSP04_r02" (il cui riferimento è riportato in calce) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) Lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare continuativamente i limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.
- 2) I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non è consentito diluire con acque di raffreddamento di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.
- 3) Il pozzetto di prelievo campioni posto a valle dell'impianto di trattamento a bio-ossidazione deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
- 4) Deve essere eseguito un autocontrollo dei reflui industriali, campionati immediatamente a monte del loro punto di immissione nella pubblica fognatura. I parametri da ricercare sono i seguenti: pH, SST, BOD5, COD; Idrocarburi totali, tensioattivi totali, Fosforo, Ferro;
- 5) Ogni 4 anni dalla data di rilascio dell'AUA (durata 15 anni), il titolare della ditta Servizi 2.0 Srls deve presentare una dichiarazione nella quale deve allegare: i rapporti di prova degli autocontrolli eseguiti, il volume di acqua riutilizzato e quello recapitato in pubblica fognatura e tutta la documentazione comprovante le manutenzioni ordinarie e straordinarie eseguite al depuratore bio-ossidativo e dei manufatti asserviti al medesimo;
- 6) Si prescrive la predisposizione di contatore volumetrico/misuratore di portata sullo scarico delle acque reflue industriali generate dall'autolavaggio ed uno sulla tubazione di ricircolo delle acque di lavaggio depurate e riutilizzate.
- 7) A cura del gestore della ditta si deve provvedere alla gestione degli impianti di depurazione in termini tali da consentire le migliori caratteristiche qualitative degli affluenti in fognatura in rapporto alla tipologia ed alla tecnologia degli impianti condotti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia tramite autospurgo deve essere conservata ed esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 8) È fatto obbligo presentare al HERAcquaModena s.r.l. Gestore del S.I.I. denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) come previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena.
- 9) HERAcquaModena s.r.l. Gestore del S.I.I. provvede ad inviare al titolare dello scarico il contratto che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto deve essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito ad HERAcquaModena s.r.l. entro 30 giorni dal ricevimento.
- 10) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento ATO 4 del Servizio Idrico Integrato.
- 11) L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
- 12) È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune di Modena al Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Elenco Documenti di Riferimento: CPS0437_15_DSP04_r02 - rif. prot. Arpae n. 54943 del 24/03/25

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.